

**ISTITUTO COMPRENSIVO
IC DOSOLO POMPONESCO VIADANA**



[Questa foto](#) di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY-NC-ND](#)

Linee guida per la DAD Didattica A Distanza

La Scuola on-line si presenta

SITO D'ISTITUTO- <https://www.icdosolopomponescoviadana.edu.it/> spazio di comunicazione e informazione per la comunità.



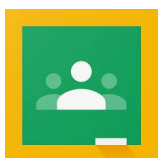
REGISTRO ELETTRONICO- per continuare i percorsi d'apprendimento con le classi attraverso la distribuzione organizzata delle lezioni, dei compiti, delle comunicazioni alle famiglie, la raccolta dei lavori degli alunni



PIATTAFORMA G-SUITE- l'Istituto si è dotato della piattaforma gratuita GSuite



AMBIENTE MEET- (applicazione della piattaforma) è il luogo per gli incontri in sincrono fra staff e docenti, tra docenti e famiglie e tra alunni e docenti. E' lo strumento principe per continuare il dialogo.



AMBIENTE CLASSROOM-(applicazione della piattaforma) attraverso video, materiali caricati dai docenti, percorsi multipli d'apprendimento, è il luogo dove continuare nella dimensione classe, con la possibilità di avere restituzioni, commenti e feedback da parte degli alunni.



LIBRI DI TESTO- sono in versione mista o digitale hanno piattaforme dedicate con contenuti integrativi al libro.



MAIL- Il personale della scuola è raggiungibile alla mail d'istituto con estensione.

Dirigente Scolastico: dirigente@icdosolopomponescoviadana.edu.it

Docenti: nome.cognome@icdosolopomponescoviadana.edu.it

Ata: nomecognome@icdosolopomponescoviadana.edu.it



WHATSAPP- con le tutele del caso è uno strumento agile, l'unico che tutte le famiglie riescono ad attivare e che permette di non lasciare nessuno solo, senza indicazioni e rinforzi, per proseguire il percorso d'apprendimento e la relazione educativa.



CONSEGNA- di tablet e Pc di proprietà della scuola, in comodato d'uso gratuito grazie al prezioso ausilio della Protezione Civile di Dosolo e Viadana e del Sindaco di Pomponesco.

In particolare la Didattica A Distanza è erogata attraverso i seguenti canali:

- ☐ Registro elettronico
- ☐ Classroom di G-Suite
- ☐ Gmeet per le video conferenze-lezioni da remoto con link generato dal docente attraverso G-Suite for educational
- ☐ Scambio di mail da indirizzo istituzionale del docente e indirizzo personale del genitore o del ragazzo (previa autorizzazione della famiglia ad utilizzare la mail del ragazzo) e viceversa

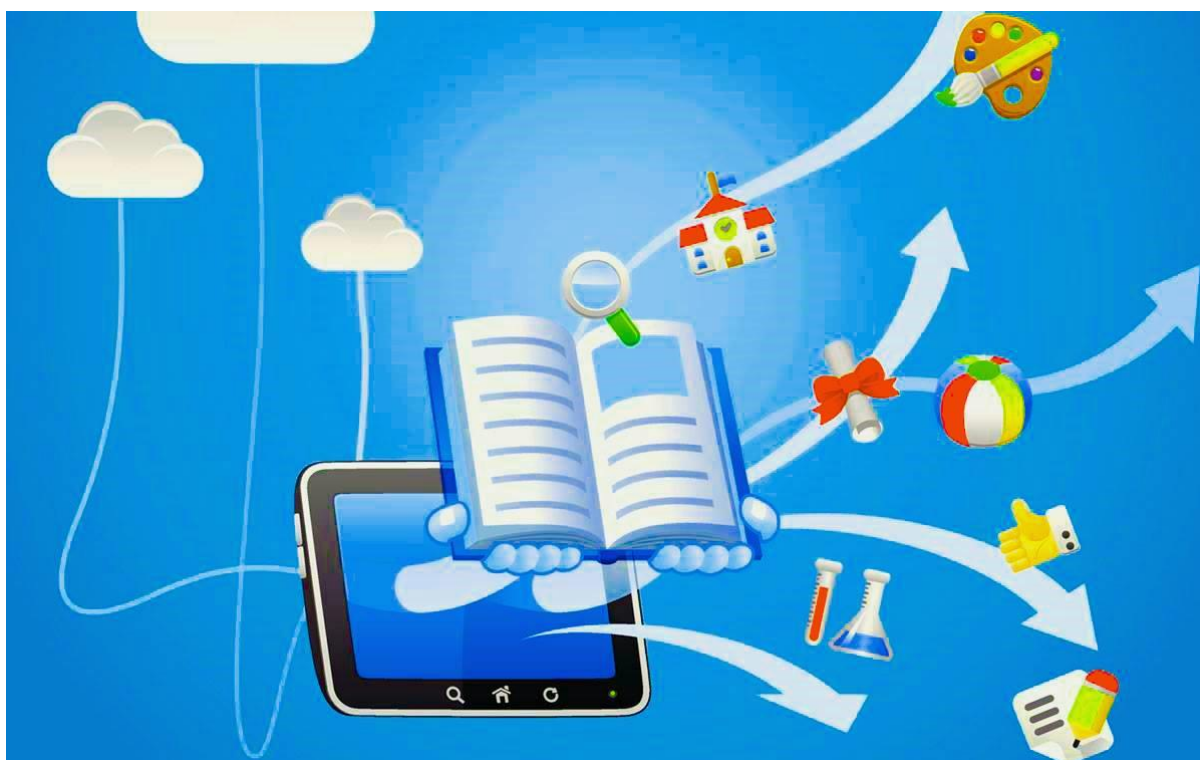
Solo in casi eccezionali e di inderogabile necessità è possibile attivare specifiche chat di WhatsApp, per l'uso delle quali si è già provveduto a richiedere specifiche autorizzazioni. Ai sensi del UE 2016/679 (GDPR) artt. 13-14 e dal D.Lgs 196/2003 modificato dal D.lgs 101/2018, i genitori o i tutori dell'alunno hanno preso visione dell'informativa attraverso il link qui riportato <https://forms.gle/hu1YcJfHXdbYQeSJ9>

INTRODUZIONE

Questo documento, in periodico aggiornamento, prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse, promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento" (Ministero dell'Istruzione, [Nota n. 388 del 17 marzo 2020](#))

Consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non ci permette di delineare comportamenti netti e rigidi; considerato il continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto in tante famiglie, crediamo necessario da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che accompagna tutti in questi giorni.

DIDATTICA A DISTANZA E DIDATTICA DELLA VICINANZA



[Questa foto](#) di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY-NC-ND](#)

Con il termine "**didattica a distanza**" si intende l'insieme dell'attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet.

La didattica a distanza

- non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto (per noi *G-Suite for Education*), ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali, altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno...).
- è strumento per realizzare una "**didattica della vicinanza**", si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana.

Didattica della vicinanza è:

- ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi;
- incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita
- recupero della dimensione relazionale della didattica, accompagnamento e supporto emotivo; condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe;
- spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e *Meet*;
- disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire;
- aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola (es. il video realizzato con le foto delle maestre e gli arcobaleni...).
- coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie stesse e un filo comunicativo di senso tra casa e scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA



Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare

la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Le insegnanti della scuola dell'infanzia, si pongono come primo obiettivo la promozione di momenti di vicinanza per mantenere saldo il **"legame"** con i propri bimbi e coi loro familiari attraverso brevi video di saluti e messaggi audio. Una lettera, stilata dal gruppo docenti, indirizzata ai genitori, dove le insegnanti invitavano ad assumere **atteggiamenti positivi** che trasformandosi in gesti possono aiutare a vivere situazioni difficili come occasione di crescita e apprendimento per i bambini.

Inoltre si propongono audio e video letture, attività di tipo ludico esperienziale, percorsi di tipo osservativo, manipolativo e rappresentativo che possono consentire di dare un significato particolare a queste giornate creando anche le premesse per la condivisione di queste esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico. In collaborazione con le famiglie si raccolgono **le tracce** di questi "momenti" per costruire poi percorsi comuni che facciano sentire ogni bambino parte del progetto della comunità della scuola, che non si deve interrompere.

Alleati preziosi risorse in questa fase sono **i rappresentanti di sezione** che collaborano con le insegnanti per veicolare messaggi ed attività a tutti i bimbi.

Ulteriore momento di vicinanza è l'organizzazione di qualche momento in ambiente Meet, dedicato ai genitori e ai bambini, per il quale è sufficiente disporre di un cellulare.

Il vedersi e l'ascoltarsi diventa un momento per ritrovarsi e sentirsi insieme.

SCUOLA PRIMARIA



Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o

incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La scuola primaria copre un insieme molto eterogeneo di bisogni e richiede la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato.

Non esiste perciò un protocollo rigido valido per tutti, se non la messa a disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola classe.

Per tutti restano le indicazioni sull'equilibrio delle richieste di studi, compiti, sulla moderazione dell'attività in presenza che necessita del supporto delle famiglie.

E' utilizzata la piattaforma *Google-Suite* e sono attivati dei "Meet affettivi" di vicinanza, che costituiscono importanti riferimenti emozionali, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza, occasioni per condividere i propri elaborati e le proprie esperienze, oltre che orientare le attività didattiche dei ragazzi.

Per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento digitali, potranno essere utilizzati, oltre alla piattaforma di istituto, eventuali ulteriori ambienti già sperimentanti e conosciuti dagli studenti, con particolare riguardo ai bisogni dei bambini con BES, per i quali potranno essere attivati specifici percorsi.

Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il *team* di classe di garantire equilibrio delle richieste.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure

dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Anche nella scuola secondaria, questa nuova modalità didattica deve essere considerata utile per mantenere motivazione e dialogo con gli studenti, al di là della mera acquisizione di contenuti. Scopo della scuola, come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali del 2012, è perseguire l'acquisizione di competenze che, sebbene condizionate dai contenuti, non si esauriscono con essi. E' previsto il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe, per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, è la "misura" delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il *team* di classe di garantire equilibrio delle richieste.



Meet Gli incontri in *Meet* si svolgono in base ad accordi precisi a livello di Consigli di Classe data dai docenti evitando blocchi troppo lunghi di partecipazione degli studenti. Nelle video lezioni si dovrà superare il concetto rigido di unità oraria, prevedendo anche incontri di 20/30 minuti. L'incontro *Meet* non è da intendersi come lezione di natura frontale, ma luogo di partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario.

Il docente durante la propria video lezione annota assenze e ritardi che, tuttavia, non sono registrati sul registro di classe, ma hanno lo scopo di poter in seguito intervenire sugli assenti per sollecitarne la partecipazione. I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni.



Classroom L'applicazione *Classroom*, integrata con gli strumenti *Drive* è lo strumento più completo per la DAD, insieme al registro elettronico, per l'assegnazione, la cura e la restituzione dei compiti e delle attività assegnate agli studenti.

I compiti assegnati sono misurati senza eccedere, così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo , evitare sovraccarico cognitivo e uso troppo intensivo delle tecnologie.

I docenti attivano forme di valutazione formativa (vedi capitolo dedicato alla valutazione).

I docenti, tenendo conto del calendario delle videoconferenze, avranno cura di assegnare compiti, con tempi congrui di restituzione in caso di richiesta di attività più elaborate. Naturalmente le scelte didattiche possono cambiare a seconda della disciplina e della necessità di calibrare in modo sostenibile la quantità dei compiti e delle attività proposte.

DIDATTICA A DISTANZA E VALUTAZIONE

Scuola primaria

Le disposizioni sono valide fino ad eventuali nuove indicazioni del Ministero Istruzione.

In riferimento alla **nota m.pi. 388 del 17 marzo 2020** nella quale si illustra cosa si intende per attività a distanza, si approfondiscono questioni legate alla privacy, si approfondisce la necessità di una rimodulazione della progettazione didattica in funzione della didattica a distanza, si approfondisce il tema della didattica a distanza per alunni con BES e si approfondisce il tema della valutazione.

La **valutazione è un dovere del docente**, è una competenza propria del profilo professionale.

Per lo studente la **valutazione è elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, e di supporto al miglioramento del proprio percorso di apprendimento.**

La scuola ha il compito di stabilire criteri per la valutazione, assicurando la necessaria **flessibilità**.

La scuola prevede una valutazione in itinere degli apprendimenti detta **formativa**, propedeutica alla **valutazione finale (detta valutazione sommativa)**.

Nel contesto dell'attuale **didattica a distanza** risulta alquanto complesso garantire **criteri di equità e di trasparenza nella valutazione a distanza e valutare l'autonomia dei singoli ragazzi**, in quanto non tutti gli alunni hanno accesso alle stesse opportunità di spiegazione esercitazione e attività, per mancanza, in alcuni casi, dei necessari dispositivi tecnologici o della disponibilità di connessione a internet, e dell'accompagnamento della famiglia nella fruizione della didattica a distanza, per gli alunni più piccoli della scuola primaria, o più fragile per bisogni educativi speciali.

Ciò premesso si ritiene che, nell'ambito della didattica a distanza:

Le consegne, i materiali, le esercitazioni, le interrogazioni e i prodotti grafico musicali debbano essere presi in carico dai docenti per una **valutazione formativa, indicando ai ragazzi, errori scorrettezze, punti di debolezza, ma anche positività e punti di forza**. Attraverso le esercitazioni e la relativa valutazione del docenti, i ragazzi modificano le proprie performance, arricchiscono e consolidano le competenze, le conoscenze e le abilità.

I riscontri dei docenti, espressi come valutazione formativa, **non saranno utilizzati per fare medie**, anche se incideranno sugli esiti finali.

Le attività svolte, l'impegno, l'interesse e la motivazione ad apprendere dei ragazzi saranno comunque valorizzata nell'ambito della valutazione finale, senza penalizzare coloro che, per problemi di svantaggio socio-economico o culturale, non hanno potuto interfacciarsi regolarmente con i propri docenti.

Per la scuola primaria le valutazioni di carattere formativo dei docenti rispetto alle consegne, ai materiali, alle esercitazioni, alle interrogazioni e ai prodotti grafico musicali, **saranno inserite sul registro elettronico nella voce ANNOTAZIONI**. Per le classi che utilizzano Classroom, la email e la chat istituzionali, la valutazione dettagliata dei lavori caricati può essere fatta direttamente in questi ambienti. La valutazione sintetica è riportata sul registro elettronico nelle **NOTE DIDATTICHE**. Le valutazioni saranno espresse in termini descrittivi o di giudizio sintetico, secondo la tempistica che il docente riterrà più funzionale al feedback con gli alunni (mediamente a cadenza settimanale). Riguardo alla valutazione finale si attendono indicazioni più precise a livello ministeriale, dopo aver compreso se e quando si potrà procedere con la didattica in presenza.

Scuola secondaria

Le disposizioni sono valide fino a eventuali nuove indicazioni del Ministero Istruzione.

In riferimento alla **nota m.pi. 388 del 17 marzo 2020** nella quale si illustra cosa si intende per attività a distanza, si approfondiscono questioni legate alla privacy, si approfondisce la necessità di una rimodulazione della progettazione didattica in funzione della didattica a distanza, si approfondisce il tema della didattica a distanza per alunni con BES e si approfondisce il tema della valutazione.

La **valutazione è un dovere del docente**, è una competenza propria del profilo professionale.

Per lo studente la **valutazione è elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, e di supporto al miglioramento del proprio percorso di apprendimento**.

La scuola ha il compito di stabilire criteri per la valutazione, assicurando la necessaria **flessibilità**.

La scuola prevede una valutazione in itinere degli apprendimenti detta **formativa**, propedeutica alla **valutazione finale (detta valutazione sommativa)**.

Nel contesto dell'attuale **didattica a distanza** risulta alquanto complesso garantire **criteri di equità e di trasparenza nella valutazione a distanza e valutare l'autonomia dei singoli ragazzi**, in quanto non tutti gli alunni hanno accesso alle stesse opportunità di spiegazione esercitazione e attività, per mancanza, in alcuni casi, dei necessari dispositivi tecnologici o della disponibilità di connessione a internet, e dell'accompagnamento della famiglia nella fruizione della didattica a distanza, per gli alunni più piccoli della scuola primaria, o più fragile per bisogni educativi speciali.

Ciò premesso si ritiene che, nell'ambito della didattica a distanza:

Le consegne, i materiali, le esercitazioni, le interrogazioni e i prodotti grafico musicali debbano essere presi in carico dai docenti per una **valutazione formativa, indicando ai ragazzi, errori scorrettezze, punti di debolezza, ma anche positività e punti di forza**. Attraverso le esercitazioni e la relativa valutazione dei docenti, i ragazzi modificano le proprie performance, arricchiscono e consolidano le competenze, le conoscenze e le abilità.

I riscontri dei docenti, espressi come valutazione formativa, **non saranno utilizzati per fare medie**, anche se incideranno sugli esiti finali.

Le attività svolte, l'impegno, l'interesse e la motivazione ad apprendere dei ragazzi saranno comunque valorizzata nell'ambito della valutazione finale, senza penalizzare coloro che, per problemi di svantaggio socio-economico o culturale, non hanno potuto interfacciarsi regolarmente con i propri docenti.

Per la scuola secondaria le valutazioni di carattere formativo dei docenti rispetto alle consegne, ai materiali, alle esercitazioni, alle interrogazioni e ai prodotti grafico musicali, **saranno inserite sul registro elettronico nella voce NOTA DIDATTICA**. Per le classi che utilizzano Classroom, la valutazione dei lavori caricati può essere fatta direttamente sulla piattaforma. Viene lasciata all'autonoma decisione dei singoli docenti, tenendo conto della peculiarità delle diverse discipline, la possibilità di utilizzare un voto numerico o un giudizio analitico. Riguardo alla valutazione finale si attendono indicazioni più precise a livello ministeriale, dopo aver compreso se e quando si potrà procedere con la didattica in presenza.

Una volta che tutti gli alunni siano stati messi nelle condizioni di poter partecipare alla didattica a distanza, con i pc dati in comodato d'uso o con dispositivi per la connessione, si provvederà ad inviare una lettera di sollecito alle famiglie di quegli alunni che continuano a non partecipare alle videolezioni e/o a non inviare ai docenti gli elaborati e i materiali richiesti. Non partecipare alla didattica a distanza potrebbe

seriamente compromettere il buon esito del prossimo anno scolastico, in quanto si accumulerebbero lacune non facilmente colmabili.

IL RUOLO DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE E DEI GENITORI



Nella nostra scuola, e in particolare in questa occasione, cruciale risulta il ruolo dei e delle rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla

riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.

Verranno organizzati alcuni *Meet* di confronto: oltre a essere momento di verifica e di *feedback*, saranno occasioni importanti per rinsaldare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e consolidare il clima di reciproca vicinanza e fiducia, uno degli aspetti cardine coltivati dal nostro Istituto.

Ai rappresentanti dei genitori e ai genitori va perciò il ringraziamento di tutta la nostra comunità scolastica, anche per la disponibilità mostrata nell'accompagnare con cura e attenzione i propri figli e le proprie figlie in questo cammino lontano dagli edifici scolastici.

REGOLAMENTI

Scuola primaria

Norme per una buona gestione delle **chat** create su WhatsApp tra docenti e rappresentanti dei genitori o tra docenti e famiglie create dal Cellulare della scuola **339 3342837**, dopo aver acquisito apposite autorizzazioni all'inserimento nelle stesse, da parte degli interessati.

1. Tutti i membri del gruppo sono tenuti a NON divulgare a terzi i contatti telefonici dei "partecipanti"
2. I materiali preparati dalle insegnanti per i loro alunni e alunne potranno essere condivisi tramite il/la rappresentante dei genitori sulla chat dei genitori della sezione e non potranno essere pubblicati su altri social (Facebook, Instagram ecc..) o condivise in altre chat di WhatsApp
3. I materiali da condividere potranno essere inviati dalle ore 8 di lunedì alle ore 12 di sabato (in un arco temporale giornaliero dalle 8.00 alle 19.00)
4. La chat potrà essere utilizzata dalle rappresentanti per restituire alle docenti gli elaborati o altri materiali che i bambini intendono condividere con le loro insegnanti. A tal fine si fa presente che:
 - gli elaborati grafici dovranno riportare solo il nome e NON il cognome del bambino o della bambina che lo ha prodotto
 - in caso di materiale fotografico il bambino o la bambina **non** dovrà essere riconoscibile
 - sarà possibile condividere materiale audio prodotto dai bambini
5. Se si utilizzano libri o sussidi per la Didattica a Distanza, occorre sempre citare le fonti, autori, casa editrice/produttore ecc.
6. La SIM utilizzata per creare i gruppi di plesso sarà gestita unicamente dalla Dirigente o da un suo delegato.

Indicazioni di comportamento durante le attività in videoconferenza

Anche nell'ambito delle attività di didattica a distanza docenti, personale ATA, alunni e genitori sono tenuti a rispettare le norme previste in tema di privacy e le norme di comportamento.

Lo studente e la famiglia si impegnano a rispettare le regole comportamentali di seguito riportate:

1. l'utilizzo delle app di GSuite con scopo esclusivamente didattico, per cui bisogna evitare altre forme di uso di tipo sociale;
2. anche nella formazione a distanza valgono le stesse regole dell'insegnamento in presenza: i partecipanti **sono pregati di comportarsi in modo appropriato**, rispettando le consegne del docente;
3. E' vietata la registrazione delle videoconferenze con Gsuite;
4. nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, è assolutamente **vietato diffondere foto o registrazioni** relative alle persone presenti alle video lezioni. Il docente può decidere a propria discrezione di registrare la video lezione avendo accortezza di non riprendere gli studenti. L'utilizzo di questo materiale video, eventualmente messo a disposizione degli studenti da parte del docente, è consentito agli studenti solo come supporto per lo studio individuale. Non ne è consentita la pubblicazione;
5. NON è consentito a **terzi**, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma di didattica a distanza;
6. NON è consentita la **diffusione** di eventuali informazioni riservate di cui si venisse a conoscenza, relative all'attività delle persone che utilizzino il servizio;
7. è consentito l'utilizzo della piattaforma attivata per la formazione a distanza, solo ed esclusivamente per le attività didattiche della Scuola;
8. è vietato **diffondere** in rete le attività realizzate dal docente, con il docente e i compagni;
9. è vietato **diffondere** in rete registrazioni, fotografie o screenshot relativi alle attività di didattica a distanza.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2048 del codice civile, i genitori sono responsabili dei propri figli di qualsiasi fatto illecito per i quali si rendano promotori.

Essendo la didattica online un servizio fondamentale che la scuola mette a disposizione degli studenti in questo periodo di emergenza, si raccomanda a tutti l'autocontrollo nell'uso degli strumenti informatici.